



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - sez. B

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



Indice

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	5
	1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica	6
2	Presentazione della classe e situazione attuale	23
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	24
	3.1 Simulazioni prove d'esame	24
	3.2 Criteri di valutazione	24
	3.2.1 Criteri di valutazione della condotta	26
	3.2.2 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	27
	3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame	28
	3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale	29
	3.3 Credito scolastico	31
	3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	33
	3.4.1 Terzo anno	33
	3.4.2 Quarto anno	33
	3.4.3 Quinto anno	33
	3.5 Attività, progetti e visite guidate	34
	3.5.1 Terzo anno	34
	3.5.2 Quarto anno	34
	3.5.3 Quinto anno	34
	3.6 Educazione civica	35
	3.6.1 Attività svolte terzo anno:	35
	3.6.2 Attività svolte quarto anno:	35
	3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento	36
4	Programmazione didattica delle singole discipline	40
	4.1 Lingua e Letteratura Italiana	40
	4.1.1 Presentazione della classe	40
	4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina	40
	4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	40
	4.1.4 Argomenti trattati	40
	4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica	40
	4.2 Storia	41
	4.2.1 Presentazione della classe	41
	4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina	41
	4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	41
	4.2.4 Argomenti trattati	41
	4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica	41
	4.3 Lingua Inglese	42
	4.3.1 Presentazione della classe	42
	4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina	42
	4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
	4.3.4 Argomenti trattati	42



4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica	42
<u>4.4 Matematica 43</u>		
4.4.1	Presentazione della classe	43
4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina	43
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	43
4.4.4	Argomenti trattati	43
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	43
<u>4.5 Scienze Motorie 44</u>		
4.5.1	Presentazione della classe	44
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	44
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	44
4.5.4	Argomenti trattati	44
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	44
<u>4.6 Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 45</u>		
4.6.1	Presentazione della classe	45
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	45
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	45
4.6.4	Argomenti trattati	45
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	45
<u>4.7 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 46</u>		
4.7.1	Presentazione della classe	46
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	46
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	46
4.7.4	Argomenti trattati	46
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	46
<u>4.8 Laboratori Tecnologici 47</u>		
4.8.1	Presentazione della classe	47
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	47
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	47
4.8.4	Argomenti trattati	47
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	47
<u>4.9 Tecnologie Elettriche ed Applicazioni 48</u>		
4.9.1	Presentazione della classe	48
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	48
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	48
4.9.4	Argomenti trattati	48
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	48
<u>4.10 Tecnologie meccaniche ed applicazioni 49</u>		
4.10.1	Presentazione della classe	49
4.10.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.10.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	49
4.10.4	Argomenti trattati	49
4.10.5	Argomenti trattati di educazione civica	49
<u>4.11 Educazione civica 50</u>		
4.11.1	Obiettivi specifici della disciplina	50
4.11.2	Argomenti trattati	52



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a MAN sez. B**



4.12 Religione 54

4.12.1	Presentazione della classe	54
4.12.2	Obiettivi specifici della disciplina	54
4.12.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	54
4.12.4	Argomenti trattati	54
4.12.5	Argomenti trattati di educazione civica	54

5 Firme degli studenti e dei docenti 55

6 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie 56

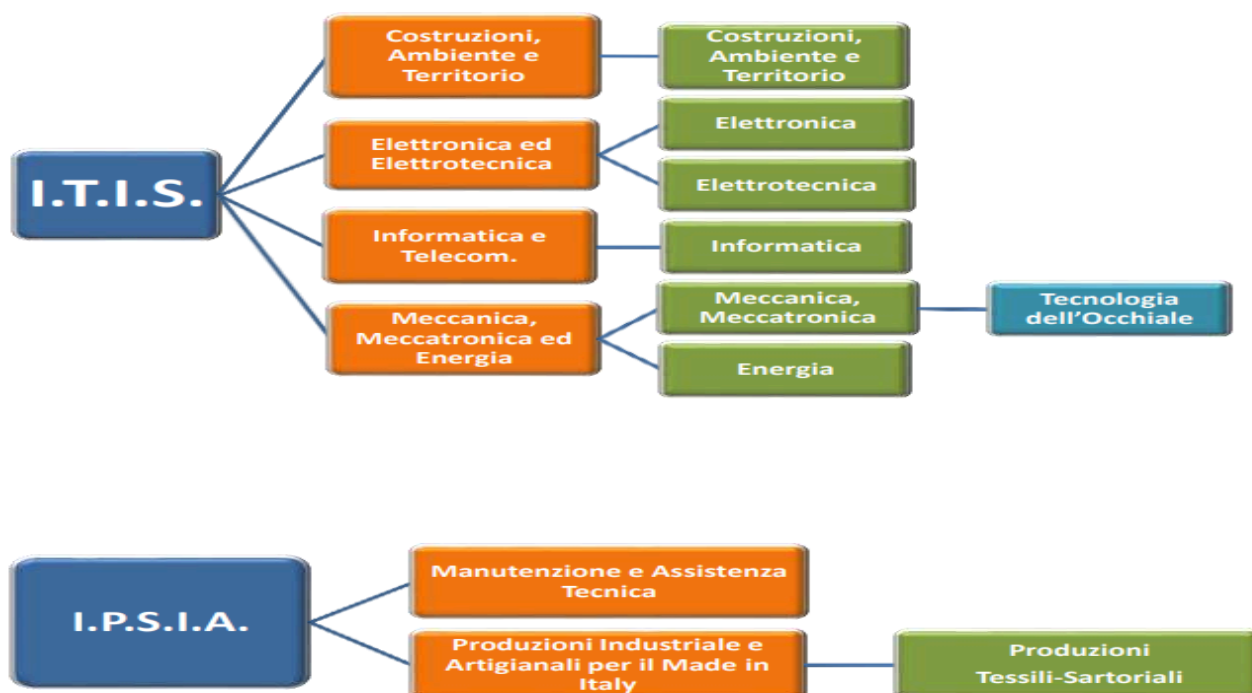


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica.

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) "Andrea Brustolon" si configura, sin dalla sua istituzione, come una realtà scolastica profondamente radicata nel tessuto sociale, culturale e produttivo della città e della provincia di Belluno.

Storicamente, l'Istituto ha saputo evolvere la propria offerta formativa per rispondere alle esigenze del territorio: dai corsi triennali degli anni '70 ai diplomi di Tecnico degli anni '90, fino alla riforma del 2010 che ha dato vita all'attuale indirizzo quinquennale in "Manutenzione e assistenza tecnica" (MAT). Tale indirizzo è finalizzato alla formazione di una figura professionale con competenze operative e tecniche nell'installazione, manutenzione, riparazione e collaudo di impianti, apparati e sistemi tecnici in ambito elettrico, elettronico e meccanico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela ambientale.

Metodologia Didattica e Percorso Formativo

Il percorso di studi è caratterizzato da un forte orientamento pratico e laboratoriale, che consente allo studente di acquisire abilità direttamente spendibili nel mondo del lavoro. L'attività didattica integra costantemente le conoscenze teoriche di base con esercitazioni pratiche, simulazioni di intervento e l'utilizzo di strumenti, attrezzature e tecnologie tipiche del settore.

Nel triennio di specializzazione, viene posta particolare attenzione alla lettura e interpretazione della documentazione tecnica, alla diagnosi dei guasti, alla pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e alla gestione delle procedure di verifica e collaudo. Lo studente sviluppa inoltre competenze legate all'organizzazione del lavoro, alla gestione dei materiali e al rapporto con il cliente o con le diverse figure professionali coinvolte.

Profilo Professionale e Competenze di Indirizzo

La grande varietà dei contesti tecnologici in cui opera il manutentore esige una struttura didattica di tipo politecnico. Il diplomato acquisisce le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi su piccoli sistemi o impianti complessi nelle filiere dell'elettrotecnica, dell'elettronica e della meccanica. Nello specifico, la figura in uscita è in grado di:

- Installare, mettere in servizio e ripristinare il corretto funzionamento di impianti, macchine e apparecchiature, anche programmabili;
- Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando anomalie e guasti;
- Eseguire verifiche, regolazioni e collaudi nel rispetto delle normative tecniche e di sicurezza;



- Leggere, utilizzare e interpretare schemi elettrici, meccanici ed elettronici e documentazione tecnica;
- Gestire materiali, ricambi e strumenti di lavoro;
- Operare in sicurezza, tutelando la propria salute, quella degli altri e l'ambiente di lavoro.

In conformità con l'Allegato 2D del D.M. n. 92 del 24/05/2018, il diplomato consegue competenze specifiche nella gestione delle scorte, nell'approvvigionamento e nel rilascio delle certificazioni di collaudo secondo la normativa vigente.

Competenze Culturali, Trasversali e Soft Skills

Nelle aziende moderne, dove i ruoli sono dinamici, le sole competenze tecniche sono integrate da una solida base culturale (come definito dall'Allegato 1 del D.M. 92/2018). Il percorso formativo contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per l'inserimento nei contesti produttivi, quali:

- Autonomia operativa e precisione;
- Responsabilità e capacità di problem solving;
- Capacità di lavorare in team.

Questi elementi, uniti alla padronanza della lingua italiana, delle lingue straniere di settore e degli strumenti informatici, permettono al diplomato di agire in riferimento a un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e di adattarsi con flessibilità a problemi nuovi e contesti in continua evoluzione.

Sbocchi Professionali e Codici ATECO

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato possiede una preparazione che consente un inserimento diretto nel mondo del lavoro oppure la prosecuzione degli studi in percorsi post-diploma (ITS o Università). Le competenze professionali fanno riferimento ai seguenti settori economici (Codici ATECO):

- Settore C (Attività Manifatturiere) – Codice 33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.
- Settore F (Costruzioni) – Codice 43.2: Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione.



Quadro orario della scuola: IPSIA "A. BRUSTOLON" BLRI01101N MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	5	5	5



TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

Infine, per quanto concerne l'inserimento nel tessuto produttivo, le competenze professionali acquisite dai diplomati in "Manutenzione e assistenza tecnica" trovano naturale applicazione nelle filiere dell'elettrotecnica, dell'elettronica e della meccanica.

Nello specifico, il profilo in uscita fa diretto riferimento alle seguenti attività economiche, identificate dai codici ATECO (adottati dall'ISTAT per le rilevazioni statistiche nazionali):

- **Settore C (Attività Manifatturiere) – Codice 33:** Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
- **Settore F (Costruzioni) – Codice 43.2:** Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.

Di conseguenza, i principali sbocchi occupazionali e professionali correlati a questo percorso di studi si individuano nei settori della meccanica, della produzione e manutenzione di macchinari e dell'impiantistica civile e industriale.



2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022/23-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Dal Zotto Simonetta	Dal Zotto Simonetta	Corzani Shyllar
Storia	Dal Zotto Simonetta	Dal Zotto Simonetta	Corzani Shyllar
Lingua Inglese	Gandin Carmen	Gandin Carmen	Gandin Carmen
Matematica	Picucci Michele	Lovat Miriam	Gidoni Giovanni
Scienze Motorie e Sportive	Tatonetti Fabio	Tatonetti Fabio	Tatonetti Fabio
Religione	Fant Alessia	Fant Alessia	Fant Alessia
Tecnologie Installative e Manutenzione	Rinaldi Yuri, De Min Luca	Da Deppo Federico, Pistone Delfio	Bino Simone, Fain Gianpietro
Tecnologie Meccaniche	De Pra Tommaso, Mineo Casimiro	Menegat Livio, Spada Riccardo	Menegat Livio, Spada Riccardo
Laboratori Tecnologici	Cervo Mattia	Cervo Mattia	Rinaldi Yuri
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	Cervo Mattia, Lepore Antonio	Da Deppo Federico, Pistone Delfio	Da Deppo Federico, Lepore Antonio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione e Storia del Gruppo Classe

La classe 5B MAN, attualmente formata da 20 studenti frequentanti, è il risultato di un percorso scolastico articolato e di ripetuti riasseti dell'organico nel corso del triennio. A partire dal quarto anno, in concomitanza con l'attivazione del percorso di apprendistato duale per la sezione A, si è resa necessaria una riorganizzazione: gli studenti non aderenti a tale progetto sono confluiti nella sezione B, con un fisiologico passaggio inverso per chi ha optato per l'apprendistato.

A queste dinamiche interne si sono sommati, tra il quarto e il quinto anno, nuovi inserimenti di studenti provenienti dal CFS di Belluno. Tali aggregazioni hanno



dato origine a un gruppo eterogeneo, portatore di vissuti scolastici e personali molto diversificati e, in alcuni casi, complessi. Ulteriori informazioni sono inserite nei fascicoli riservati.

2. Profilo Didattico e Metodo di Studio

Sotto il profilo degli apprendimenti, la classe si presenta fortemente polarizzata. Sebbene figuri un ristretto gruppo di alunni che ha sempre garantito un impegno proficuo e un interesse costante, raggiungendo ottimi livelli di preparazione (vere e proprie eccellenze nelle materie d'indirizzo), la grande maggioranza degli studenti si attesta su risultati marginali o strettamente sufficienti.

Il metodo di studio appare, per gran parte della classe, frammentario e disorganico. Il Consiglio di Classe rileva la tendenza diffusa a concentrare l'applicazione solo in prossimità delle scadenze valutative: tale approccio rende l'assimilazione dei contenuti incerta e ostacola il consolidamento di competenze durature. Si registra inoltre, per una parte rilevante degli studenti, l'accumulo di diverse lacune e insufficienze nel corso dell'anno, per le quali non si è riscontrato un tempestivo né adeguato sforzo di recupero.

3. Frequenza, Partecipazione e Consapevolezza

L'aspetto più critico rilevato dal Consiglio di Classe risiede nella regolarità della frequenza e nell'atteggiamento verso l'impegno scolastico. Si registra un'allarmante incidenza di ingressi posticipati e di assenze frequenti, spesso di natura tattica e mirate a eludere le verifiche o i carichi di lavoro; a ciò si aggiunge una generale resistenza nella regolarizzazione delle giustificazioni, che avviene frequentemente solo su reiterato sollecito dei docenti. Attualmente, la situazione delle presenze è fonte di seria preoccupazione: alcuni alunni hanno già superato il limite massimo di assenze consentito dalla normativa (e necessitano pertanto di una frequenza ininterrotta per non inficiare la validità dell'anno scolastico), mentre altri risultano pericolosamente prossimi a tale soglia.

Dal punto di vista comportamentale e relazionale, sebbene nei confronti del corpo docente venga per lo più mantenuto un atteggiamento educato e corretto, emerge una diffusa immaturità. Il gruppo manifesta a tratti atteggiamenti poco coscienti e un livello di responsabilizzazione inadeguato alle richieste dell'ultimo anno di corso. Appare evidente una scarsa percezione dell'imminente Esame di Maturità, che viene atteso con scarsa preoccupazione e con un investimento di energie non proporzionato all'importanza della prova conclusiva.



3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 03/12/2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data 18/05/2026. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 20/05/2026 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA.

Entro la fine di Maggio 2026 è prevista una simulazione della PROVA ORALE (presentazione d'avvio del colloquio).

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a MAN sez. B



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a MAN sez. B



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti		Gestione informazioni e contenuti anche digitali				
• Rielaborare le informazioni						
• Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
• Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
• Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
• Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati		Partecipazione e senso di responsabilità				
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
• Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio		Capacità di interazione				
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
• Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali		Capacità di comunicare				
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
• Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Criteria di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
	Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
Indicatori	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
VOTO 10 L'alunno	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone il gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 7 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 6 (**)	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*)	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 4	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					



3.2.2 Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'						
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSELE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUFFICIENTE	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSELE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															

3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti n.1095 del 21.11.2019 (prima prova) e n. 164 del 15.06.2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 e di seguito riportata.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova professionale)****Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza Tecnica**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o i dati del contesto operativo.	0,50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
5. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
TOTALE			/20

**3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50 3 - 3.50 4 - 4.50 5
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50 3 - 3.50 4 - 4.50 5
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50 3 - 3.50 4 - 4.50 5
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50 3 - 3.50 4 - 4.50 5
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$ se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a MAN sez. B**



- partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
- risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Alla fine del terzo anno gli alunni delle due terze che avevano scelto l'apprendistato duale sono andati nelle aziende previste dal percorso. Gli altri sono stati impegnati, nello stesso periodo, in una attività di PCTO interna basata sulle discipline professionali e sono stati impiegati in lavori di manutenzione e miglioramento di alcuni locali ed apparati dell'istituto (rimessa a punto di aule e laboratori, cablaggio dati e di rete, tinteggiatura...). Prima di queste esperienze gli allievi hanno seguito appositi corsi per ottenere gli attestati di sicurezza generale e specifica.

3.4.2 Quarto anno

"Per quanto concerne i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), gli studenti hanno preso parte alle attività di tirocinio formativo della durata di tre settimane presso le aziende partner del territorio. Tale esperienza è stata il coronamento di un processo iniziato l'anno scolastico precedente attraverso colloqui conoscitivi e di selezione, che hanno permesso di assegnare ciascun alunno alla realtà produttiva più idonea al proprio profilo."

3.4.3 Quinto anno

In considerazione del cospicuo monte ore già maturato dagli studenti nel corso del precedente biennio (classi terza e quarta), per l'anno scolastico corrente non è stato necessario prevedere ulteriori attività di PCTO. Tale eccedenza oraria, raccolta attraverso esperienze significative e prolungate nelle aziende del territorio, ha permesso di assolvere ampiamente ai requisiti normativi vigenti.

Questa scelta ha consentito al gruppo classe di dedicare maggiore continuità alla didattica curricolare e di concentrare le energie nel consolidamento delle competenze tecniche e teoriche necessarie alla preparazione dell'imminente Esame di Stato.



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Nel corso dell'a.s. 2023/24 gli alunni hanno partecipato a:

- progetto "Ricognizione del Bisogno di Salute", incontro con operatori dell'AUSL 1 Dolomiti;
- lezioni specifiche di formazione sui temi della sicurezza generale e specifica tenute da docenti della agenzia per il lavoro UMANA.

3.5.2 Quarto anno

Nel corso dell'a.s. 2024/25 gli alunni hanno partecipato a:

1. progetto "Ricognizione del Bisogno di Salute", incontro con operatori dell'AUSL 1 Dolomiti;
2. progetto "Quotidiano in classe";
3. "Orange the Wordl", rispetto della persona, incontro con Soroptimist;
4. "Orientamento in uscita", incontro con l'agenzia del lavoro Gi-Group;

3.5.3 Quinto anno

Nel corso dell'a.s. 2025/26 gli alunni hanno partecipato a:

1. uscita didattica alla mostra biennale di Venezia (04/11/2025);
2. Visione del docufilm " i diari di mio padre" (17/12/2025);
3. Progetto Big, incontro con Admo (4/12/2025);
4. viaggio di istruzione a Praga;
5. attività varie di orientamento al mondo del lavoro e all'istruzione tecnica superiore, riportate nella sezione "Percorsi verticali per l'orientamento";
6. attività varie indicate nella sezione "Educazione Civica".



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

3.6.1 Attività svolte terzo anno:

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITA'	n. ore
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1,2, 3,4, 9, 10		
		Regole di comportamento, solidarietà e convivenza civile	3
		Analisi del fenomeno mafioso: Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Mafia del Brenta.	5
		Approfondimento sulle ecomafie.	2
		Diritti e parità di genere (Ricorrenza del 25 novembre).	2
		Giornata della Memoria: visione spettacolo teatrale "I bambini di Terezin"	2
		Incontri istituzionali con Guardia di	3



		Finanza e Polizia di Stato.	
		Fondamenti del diritto: Machiavelli e l'Art. 68 della Costituzione (immunità parlamentare).	1
		Sicurezza e Rischio Elettrico: fenomeni, contatti e protezioni (incl. verifica).	4
		Sicurezza e normativa macchine: rischi termici e meccanici.	2
		Sicurezza meccanica: protezioni macchine e verifica finale.	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE. educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	5,6 7,8 12,13		
		Inquinamento e industria tessile: documentario "Junk: armadi pieni".	2
		La tutela ambientale nei processi di manutenzione (incl. test).	2
		Educazione alla salute e benessere: incontri ULSS e progetto Ri-cognizione.	2
		Educazione fisica: traumatologia e Fair Play.	1
		Patrimonio culturale di Belluno: visita guidata al Museo Civico Fulcis.	2
		Orientamento e territorio:	2



		approfondimento e uscita didattica a Padova.	
3.CITTADINANZA DIGITALE	11		
		Orientamento e identità digitale: presentazione e utilizzo della piattaforma "Unica".	1

3.6.2 Attività svolte quarto anno:

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITA'	n. ore
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1,2, 3,4, 9, 10		
		Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale /nazionale (es. Vajont, giornata della Memoria e del Ricordo, ecc.)	6
		Approfondimento storico-giuridico sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica	3
		Essere cittadini: la maggiore età, diritti e doveri.	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE. educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	5,6 7,8 12,13		
		Agenda 2030-Obiettivo n.3 Salute e benessere: primo soccorso.	3
		Agenda 2030-Obiettivo n.3 Salute e benessere: prevenzione dei tumori e dell'uso di sostanze stupefacenti.	3
		Agenda 2030-Obiettivo n.7/11/12 Inquinamento ambientale e spazi urbani (possibile collegamento: rivoluzioni industriali)	8
3.CITTADINANZA DIGITALE	11		
		Informazione e disinformazione: lettura critica delle fonti, le fake news, la comunicazione via social e la verifica dei fatti.	6



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (prof.ssa Corzani)	14/05/26	1
Il capolavoro: spunti, esempi, riflessioni		Tutor (prof.ssa Corzani)	17/05/26	1



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	OR E
PMI day	Orientamento in uscita	proff. Menegat, Spada	26/03/26	5
Incontro con l'agenzia per il lavoro Manpower	Orientamento in uscita	docenti in orario	19/05/26	2
<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	<p>FIERA UNIVERSO</p> <p>Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto</p>	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	OR E
Fiera UniVerso 2026	Orientamento in uscita	Rete Bellunorienta	08/04/26	5



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo</p> <p>6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta</p> <p>3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo</p> <p>8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti</p>	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>15 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	OR E
Progetto "Guida sicura"	Sicurezza stradale-formazione teorica e pratica	Cdc /esperti esterni	19/03/26	5
Viaggio d'istruzione a Praga: visita a musei		CdC	29/03/26 -02/04/26	15
<p>1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri</p>	<p>SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio</p>	<p>Attività interna di istituto/Consiglio di classe</p>		<p>2 h</p>



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a MAN sez. B



punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	OR E
TOTALE ORE EFFETTIVE - Modulo di orientamento classi 5[^]BMA				34



4 Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Shyllar Corzani

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe 5aB MAN è composta da 20 studenti (17 ragazzi e 3 ragazze). Un'alunna ha interrotto la frequenza durante l'anno scolastico. Sotto il profilo relazionale, la classe si è dimostrata nel complesso cordiale e rispettosa evidenziando una buona disponibilità al dialogo e all'interazione sociale. Tale atteggiamento positivo, tuttavia, non sempre si è tradotto in una partecipazione didattica altrettanto efficace, poiché è emersa una diffusa resistenza all'impegno costante e al rigore metodologico richiesto dalla disciplina. Il percorso formativo è stato caratterizzato da una generale disorganizzazione nella gestione dei materiali e dei tempi di studio. L'approccio ai contenuti letterari si è rivelato frammentario e superficiale, spesso basato su uno studio occasionale e concentrato in prossimità delle verifiche. Inoltre, molti studenti hanno mostrato una limitata ricettività rispetto ai suggerimenti metodologici e alle indicazioni fornite dalla docente per migliorare le proprie strategie di apprendimento. Anche la partecipazione ha risentito di un atteggiamento talvolta eccessivamente sicuro rispetto all'esito finale del percorso scolastico; ciò ha indotto parte della classe a ritenere che lacune anche significative potessero essere colmate attraverso un impegno sporadico e discontinuo. La produzione scritta evidenzia fragilità diffuse nelle strutture morfosintattiche e una limitata proprietà lessicale, a cui si associano difficoltà nella comprensione e nell'analisi dei testi scritti.

Sul piano orale, l'esposizione dei contenuti risulta spesso condizionata da una preparazione non approfondita, che si traduce nella ripetizione di concetti isolati e in una limitata capacità di rielaborazione critica. Solo un ristretto gruppo di studenti si è distinto per senso di responsabilità, continuità nell'impegno e atteggiamento consapevole nei confronti dello studio. Tali allievi hanno affrontato il percorso con serietà e costanza, pur dovendo talvolta confrontarsi con risultati non immediatamente soddisfacenti. L'irregolarità della frequenza scolastica ha inciso in modo significativo sugli apprendimenti e sulla continuità didattica.



4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico;
- Saper collegare i movimenti letterari nazionali alle dinamiche storiche e culturali europee.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie impiegate: lezione frontale, lezione partecipata, discussioni guidate, schemi di sintesi, modeling, studio individuale, studio a coppie e in piccoli gruppi, brainstorming approfondimenti su materiali forniti dalla docente.

LIBRI DI TESTO

A. Roncoroni, M. Cappellini, E. Sada, La mia nuova letteratura, vol. 3, ed. Signorelli, 2020.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni contenuti nel PTOF. Sono stati oggetto di valutazione: produzione di elaborati scritti (in particolare di tipo argomentativo ed espositivo), prove strutturate e semi-strutturate, esposizione orale delle conoscenze e possibili collegamenti tra gli autori trattati. La valutazione è stata costantemente integrata da momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva, permettendo agli alunni di analizzare criticamente sia i risultati raggiunti sia l'efficacia del proprio metodo di studio.

4.1.4 Argomenti trattati

Contenuti svolti nel trimestre:

Positivismo: Naturalismo francese e Verismo italiano.

Giovanni Verga, cenni biografici e pensiero.

Lettura e analisi del testo: La lupa, Rosso Malpelo, La roba.

I Malavoglia: la trama del romanzo e il sistema dei personaggi, lettura e analisi del brano

L'addio di 'Ntoni.



Mastro Don Gesualdo: trama e lettura del brano Morte di Don Gesualdo.
Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo: caratteristiche ed esponenti principali.
Charles Baudelaire: vita e poetica.
I fiori del male: lettura e analisi L'Albatro e Spleen.
Oscar Wilde: la vita.
Il ritratto di Dorian Gray (trama), lettura e analisi del brano "Dorian Gray uccide l'amico Basil".
Gabriele D'Annunzio: vita e pensiero.
Il piacere, lettura del brano "L'attesa dell'amata".
Contenuti svolti nel pentamestre:
Giovanni Pascoli: vita e poetica.
Lettura e analisi di: X agosto, La cavalla storna. Brano tratto da "Italy".
Il fanciullino: significato e poetica (sintesi).
Avanguardie del Novecento: il Futurismo, lettura brano tratto da "La battaglia di Adrianopoli".
Romanzo del primo Novecento e cenni alla letteratura europea del periodo (Marcel Proust, James Joyce).
Franz Kafka: biografia.
La metamorfosi: trama e significato, lettura brano "Il risveglio".
Luigi Pirandello: vita, pensiero, opere.
Il fu Mattia Pascal: lettura del brano La nascita di Adriano Meis.
Uno, nessuno, centomila: vicenda e contenuti, lettura e significato del brano "Un piccolo difetto" e "Un paradossale lieto fine".
Il concetto di umorismo e di sentimento del contrario.
Italo Svevo: vita, pensiero e poetica.
La coscienza di Zeno: trama e contenuti, lettura del brano "L'ultima sigaretta" e "Un'esplosione enorme".
G. Ungaretti: vita, pensiero e poetica.
Lettura e analisi: "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura".
Ermetismo: "Mattina".
Neorealismo: caratteristiche e temi
Primo Levi: vita, pensiero.
Se questo è un uomo: lettura del brano "Questo è l'inferno?"
Lettura poesie: 11 febbraio 1945 e ad Adolf Eichmann: analisi e commento.
Elsa Morante: vita.
La Storia: trama e significato dell'opera. Lettura brano: "La scoperta infantile del mondo".
Dino Buzzati: la vita.
"Il deserto dei tartari": trama e significato.
Lettura racconto "Sette piani".



4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

La Giornata della Memoria: lettura brani da: P. Levi, I sommersi e i salvati.

La giornata del Ricordo.

Il fenomeno della migrazione.



4.2 Storia

Docente: Shyllar Corzani

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe 5aB MAN è composta da 20 studenti, di cui 17 ragazzi e 3 ragazze; nel corso dell'anno scolastico, si è registrato il ritiro di un'alunna. Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe si distingue per un atteggiamento positivo e una spiccata apertura al dialogo, sebbene le modalità comunicative non risultino sempre del tutto appropriate al contesto formale. Buona parte della classe ha mostrato un interesse costante e una partecipazione attiva verso i contenuti trattati, con alcune eccellenze che hanno saputo operare collegamenti puntuali e critici con i fatti dell'attualità. Alcuni alunni incontrano ancora difficoltà significative nell'organizzazione del materiale e nel metodo di studio, tendendo a un approccio puramente mnemonico.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- Comprendere il cambiamento e le diversità nei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica;
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi;
- Collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio temporali;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;



- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie impiegate: lezione frontale, lezione partecipata, discussioni guidate, schemi di sintesi, studio individuale, studio a coppie e in piccoli gruppi, Cooperative learning, approfondimenti su materiali forniti dalla docente, visione di video e documentari storici (RaiStoria), infine autovalutazione costante da parte del discente.

LIBRI DI TESTO

G. Gentile, L. Ronga, Domande alla storia, vol. 3, editrice La scuola.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni contenuti nel PTOF. Sono stati oggetto di valutazione: prove strutturate e semi-strutturate, esposizione orale delle conoscenze e possibili collegamenti degli eventi trattati.

4.2.4 Argomenti trattati

- I problemi dell'Italia post-unitaria: analfabetismo, emigrazione, questione meridionale.
- La Belle Èpoque e l'età giolittiana: il lavoro in fabbrica e gli scioperi, la società di massa, le innovazioni tecnologiche e il concetto di imperialismo.
- La Rivoluzione russa. Stalin, la nascita dell'URSS e le grandi purghe.
- La prima Guerra Mondiale: il sistema delle alleanze, cause, eventi, conseguenze con approfondimento su Caporetto e sulla follia e il ruolo della scrittura in trincea.

Contenuti svolti nel pentamestre:

- L'Europa tra le due guerre
- I totalitarismi europei: fascismo e nazismo.
- La crisi del 1929 (il Big crash e il New deal).
- La guerra civile spagnola: cenni.



- La seconda Guerra Mondiale (cause, eventi, conseguenze) e la guerra di liberazione in Italia.
- Il dopoguerra e la Guerra Fredda.
- Cenni alla situazione geopolitica attuale.
- La questione palestinese: dalla nascita del Sionismo alla Seconda Intifada. La decolonizzazione del Medio Oriente, i conflitti in Medio Oriente, Israele e il mondo Palestinese.

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

Autoritarismo e totalitarismo.

Radici e origini dell'antisemitismo.

La Giornata della Memoria: lettura brani scelti da Primo Levi, I sommersi e i salvati.



4.3 Lingua Inglese

Docente: Carmen Gandin

Ore settimanali: 2

4.3.1 Presentazione della classe

Il gruppo classe 5B (Manutenzione e Assistenza Tecnica) ha presentato, nel corso dell'ultimo anno scolastico, una fisionomia piuttosto eterogenea. Nonostante le buone potenzialità individuali di diversi elementi, la classe ha manifestato un atteggiamento spesso passivo e poco ricettivo verso le sollecitazioni didattiche. Nel complesso, l'interesse per la lingua inglese, sebbene stimolato da tematiche professionalizzanti concordate con i docenti d'indirizzo, è rimasto modesto per la maggioranza degli allievi.

Sotto il profilo dell'impegno, è emersa una netta divisione: da un lato, un ristretto gruppo di studenti ha garantito una partecipazione costante, raggiungendo profitti discreti e una sufficiente padronanza del lessico tecnico; dall'altro, la restante parte del gruppo ha affrontato il percorso con discontinuità. In quest'ultima frazione,

l'approccio allo studio è risultato frammentario e finalizzato quasi esclusivamente al superamento delle prove a breve termine, rendendo necessarie costanti sollecitazioni da parte dell'insegnante anche per lo svolgimento delle attività ordinarie. La persistenza di lacune pregresse, unita a una preparazione spesso tardiva, ha fatto sì che i risultati di tali allievi si attestassero mediamente sulla soglia della sufficienza o, in diversi casi, non la raggiungessero.

Sotto il profilo relazionale e comportamentale, la classe ha mantenuto un atteggiamento generalmente corretto, nonostante il coinvolgimento poco omogeneo.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Conoscere lessico, fraseologia e strutture morfosintattiche (forma passiva) tipiche della microlingua di settore.

Comprendere globalmente i messaggi su argomenti noti di studio e di lavoro.

Comprendere in modo globale testi scritti di interesse generale e relativi al proprio settore di indirizzo.

Descrivere, nella forma orale, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo in modo semplice, utilizzando un lessico appropriato e con un certo grado di autonomia.

Scrivere brevi testi su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo.



Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

Le competenze linguistiche acquisite si attestano su livelli diversificati: un gruppo ristretto ha conseguito una preparazione globale sufficiente, dimostrando di saper gestire l'esposizione di argomenti tecnici e l'interazione su temi noti. Di contro, persiste una fascia della classe che non ha maturato una piena autonomia comunicativa, manifestando difficoltà non solo nell'uso del linguaggio settoriale, ma anche nel possesso delle competenze minime di inglese generale, faticando così nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

Abilità raggiunte

Nel complesso, le competenze acquisite dal gruppo classe risultano eterogenee e strettamente correlate al diverso grado di impegno dimostrato durante l'anno:

Lettura e Comprensione: La capacità di comprendere testi tecnici e di attualità è discreta per una parte degli allievi, che riesce a individuare le informazioni principali in autonomia. Per una restante parte del gruppo, tuttavia, la comprensione rimane incerta e rallentata da una limitata padronanza delle strutture morfo-sintattiche e da una carenza nel lessico fondamentale.

Produzione Scritta: Gli studenti sono in grado di elaborare brevi testi su traccia relativi al settore di specializzazione purché riferiti ad argomenti noti e ampiamente trattati in classe. La produzione si attesta generalmente su livelli di semplicità strutturale, con la persistenza di imperfezioni formali, ortografiche e grammaticali che talvolta pregiudicano la comprensibilità del messaggio.

Produzione e Interazione Orale: Si rileva una generale capacità di rispondere a domande dirette sui contenuti del programma, anche se alcuni allievi faticano a decodificare quesiti sintatticamente complessi o troppo articolati. L'esposizione avviene prevalentemente attraverso frasi semplici e una pronuncia talvolta approssimativa.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura, comprensione ed esposizione orale sono state impostate su una base comunicativa, privilegiando esercizi finalizzati alla memorizzazione del lessico settoriale e all'assimilazione dei contenuti, supportati sistematicamente dall'uso di schemi e mappe concettuali.

Le strategie didattiche adottate hanno puntato al consolidamento delle abilità orali piuttosto che sulla produzione scritta. Parallelamente, sono state somministrate attività di preparazione alle prove INVALSI, gestite prevalentemente tramite lavoro domestico e correzione individuale.



Al fine di ottimizzare i tempi didattici e promuovere l'autonomia, è stata talvolta adottata la metodologia della Flipped Classroom. Attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle per la condivisione delle risorse e la consegna dei compiti, gli studenti sono stati stimolati alla ricerca guidata di informazioni in rete e all'ascolto di materiali audio in lingua originale.

Sono state predisposte due ore di lezione con docente di madrelingua.

LIBRI DI TESTO

Libro di testo : A. Linsalata, N. Masenga, E. Simoncini, *It Works!*, ed. Edisco
Materiale fornito dall'insegnante (testi/mappe concettuali su fotocopie consegnate in classe e file disponibili sulla piattaforma Moodle).

TEMPI

65 ore totali così suddivise (comprehensive di prove di verifica scritta e orale):

Argomento	Numero ore
Ripasso grammaticale ed attività Invalsi svolte in classe.	7
Recupero insufficienze primo trimestre	5
Looking for a job + Europass CV/certificate supplement	5
Europass/Eures/LinkedIn	3
Automation/PLC	10
Internship report	2
Oscar Wilde	7
CNC – Computer Numerical Control	10



3D printer	
European Union (ed. civica)	7
Arduino	4
Attività di recupero e ripasso finale	5

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state strutturate come colloqui in lingua straniera sui contenuti del programma. La valutazione ha preso in esame i seguenti indicatori:

- Comprensione dei quesiti formulati;
- Conoscenza e rielaborazione dei contenuti;
- Correttezza della pronuncia e delle strutture grammaticali;
- Proprietà e ricchezza del lessico, con particolare attenzione a quello settoriale.

Per le verifiche scritte sono state privilegiate tipologie strutturate e semistrutturate, tra cui domande aperte, stesura di brevi testi, descrizione di immagini tecniche e quesiti a scelta multipla. I criteri adottati per l'attribuzione del voto hanno riguardato:

- Aderenza alla traccia e pertinenza dei contenuti;
- Correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- Precisione e appropriatezza del lessico specifico.

Valutazione Sommativa Finale

In sede di valutazione finale, oltre ai risultati conseguiti nelle singole prove, si è tenuto conto del percorso complessivo compiuto da ciascuno studente. Sono stati considerati elementi determinanti l'impegno profuso, l'interesse manifestato verso la disciplina e la puntualità nel rispetto delle consegne assegnate durante l'intero anno scolastico.



4.3.4 Argomenti trattati

Grammar revision

Revisione di alcune strutture grammaticali studiate negli anni precedenti.

Looking for a job

- The job interview (pag. 28/29)
- Video: 12 Top Tips for Successful Interviews
- Video: Top Questions to Maintenance Workers
- Job interview top questions (materiale fornito dall'insegnante)
- Europass tools/Eures (materiale fornito dall'insegnante)
- What is LinkedIn (pag. 34)

European Union (materiale consegnato dall'insegnante)

- EU institutions: Parliament, Commission, European Council, Council of the EU, European Central Bank, Court of Justice, Court of Auditors (materiale fornito dall'insegnante)

Automation/PLC

- What is automation? (pag. 154)
- Automated system components: PLC, sensors and actuators (pag. 156 + materiale fornito dall'insegnante)
- Video: PLC (caricato su Moodle);
- Robots (pag. 158)
- Artificial Intelligence (testo fornito dall'insegnante)

Oscar Wilde (materiale fornito dall'insegnante)

- Life and Major Works
- The Aesthetic Movement
- Aphorisms (due a scelta da commentare)
- De Profundis (lettura di alcune parti del testo)



CNC/3D printing

- Manual and computer assisted drawing (pag. 178)
- 3D printing (pag. 180)
- CNC Machines: definition, application and advantages, examples (pag. 218).
- CNC programming (CNC Code System). Materiale fornito dall'insegnante.
- CNC machines – types and axes. Materiale fornito dall'insegnante.
- How a CNC system works. Materiale fornito dall'insegnante.

Arduino

- Arduino Microcontrollers: Components, Functionality, and Everyday Applications. Materiale fornito dall'insegnante.
- Using Arduino for a simple project. Materiale fornito dall'insegnante.

Relazione sull'esperienza di apprendistato

Internship report (breve relazione individuale relativa all'esperienza di FSL).

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA: COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

TRAGUARDI DI RIFERIMENTO: 3

ATTIVITÀ: EU institutions: the seven institutions and their functions.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a MAN sez. B**



AREA TEMATICA: Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive).

TRAGUARDI DI RIFERIMENTO: 2

ATTIVITÀ:

- Europass tools/Eures
- European Citizens' Initiative
- European Youth Portal



4.4 Matematica

Docente: Giovanni Gidon

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 studenti (17 ragazzi e 3 ragazze), in seguito al ritiro di un'alunna che sosterrà l'esame come esterna. Il lavoro in aula è stato spesso rallentato da una frequenza molto discontinua, con il gruppo quasi mai al completo. I ragazzi hanno senz'altro buone doti tecniche e un buon approccio pratico, ma tendono a sentirsi già diplomati: la presenza di diversi ripetenti ha creato un clima in cui molti si percepiscono ormai come adulti già pronti per il lavoro, finendo per sottovalutare l'importanza dello studio teorico. Questo ha portato a un ascolto poco costante, anche di fronte ad argomenti professionali molto interessanti, e ad una partecipazione a fasi alterne. Nonostante questo atteggiamento un più distaccato, gli studenti restano molto esigenti sui voti, dimostrando di dover ancora calibrare bene il rapporto tra l'impegno reale che mettono nelle lezioni e i risultati che si aspettano di ottenere. Una piccola parte di classe, però, si è sempre dimostrata attenta ed educata nei confronti del docente e della materia.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

CONOSCENZE

- **Calcolo Combinatorio e Probabilità:** Conoscere le definizioni di permutazioni, disposizioni, combinazioni e i fondamenti della probabilità classica.
- **Analisi Matematica:** Conoscere il concetto di funzione e le proprietà delle funzioni elementari, con particolare riferimento alle funzioni esponenziali.
- **Analisi del Grafico:** Conoscere le procedure per determinare il dominio di una funzione, lo studio del segno e il concetto di limite.
- **Calcolo Differenziale:** Conoscere le definizioni e le regole fondamentali di derivazione.

ABILITÀ

- **Risoluzione di problemi di conteggio:** Saper applicare le formule del calcolo combinatorio per risolvere problemi legati alla gestione di insiemi e probabilità.
- **Studio di Funzioni:** Saper individuare il dominio di una funzione reale per escludere valori non ammissibili in contesti tecnici.



- Interpretazione Grafica: Saper determinare il segno di una funzione e calcolare i limiti per descrivere l'andamento del grafico, individuando eventuali asintoti.
- Calcolo delle Derivate: Saper calcolare la derivata di funzioni semplici per determinare la pendenza e il tasso di variazione di un fenomeno.

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti del calcolo delle probabilità per valutare l'incertezza e il rischio in situazioni legate a contesti tecnico-operativi.
- Analizzare e modellizzare fenomeni tecnici attraverso lo studio di funzioni, riconoscendo in particolare l'andamento esponenziale in processi di crescita o decadimento legati alla manutenzione.
- Interpretare dati e grafici per comprendere il comportamento di sistemi e impianti, utilizzando il calcolo infinitesimale (limiti e derivate) per descriverne l'evoluzione e le variazioni critiche.

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale con spiegazioni alla lavagna seguendo il libro di testo. Si è fatto ricorso spesso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e le attività pratiche per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite. In questo contesto, è stata introdotta e utilizzata la calcolatrice come strumento di supporto, sia per la verifica immediata dei risultati sia per agevolare la gestione di calcoli complessi, permettendo così di focalizzare l'attenzione sulle procedure logiche e sulla risoluzione dei problemi. Inoltre, per rendere più intuitive certe rappresentazioni grafiche e favorire l'apprendimento visuale, è stato utilizzato il programma di geometria dinamica "GeoGebra".

LIBRI DI TESTO

Colori della Matematica - Edizione Gialla secondo biennio e quinto anno -
Leonardo Sasso - Deascuola - Petrini

VALUTAZIONE

La valutazione si è articolata attraverso verifiche periodiche basate quasi esclusivamente su quesiti operativi, riducendo al minimo la componente teorica per privilegiare l'applicazione pratica delle conoscenze. Durante le prove, è stato consentito l'uso della calcolatrice, del libro di testo e del quaderno personale: tale scelta ha permesso di spostare il focus dalla memorizzazione alla capacità di



analisi e di reperimento delle informazioni, valutando lo studente sulla correttezza dei procedimenti logici e sull'efficacia delle strategie risolutive adottate.

4.4.4 Argomenti trattati

MODULO 1: Calcolo Combinatorio e Probabilità (Settembre-Dicembre) (29 ore)

- Calcolo Combinatorio: Disposizioni, permutazioni e combinazioni (semplici e con ripetizione). Fattoriale e coefficiente binomiale.
- Teoria della Probabilità: Esperimenti aleatori, legge dei grandi numeri e diagrammi ad albero. Calcolo della probabilità con monete, dadi e urne, con e senza reimmissione.

MODULO 2: Analisi Matematica (Febbraio-Maggio) (38 ore)

- Studio di Funzioni: Classificazione delle funzioni (algebriche e trascendenti). Determinazione del dominio, del codominio e delle intersezioni con gli assi. Studio del segno di funzioni intere e frazionarie.
- Limiti di Funzione: Introduzione concettuale e significato fisico. Calcolo dei limiti per x tendente a valori finiti e all'infinito tramite l'analisi dei grafici.
- Derivate: Introduzione concettuale e significato fisico. Calcolo delle derivate delle funzioni polinomiali.

MODULO 3: Applicazioni Tecniche e Revisione (Gennaio) (10 ore)

- Matematica Finanziaria: Analisi dell'andamento dei tassi di mutuo e investimenti.
- Recupero e Consolidamento: Ripasso di equazioni e disequazioni di secondo grado e radicali. Focus sulle funzioni esponenziali per capire la curva "a vasca da bagno".

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Per l'Educazione Civica, sono state dedicate 3 ore al tema del gioco d'azzardo e della ludopatia. Le lezioni hanno analizzato il funzionamento di giochi specifici come il Win for Life e la Roulette, approfondendo i meccanismi probabilistici e i rischi connessi. Attraverso la visione di video dedicati, si è riflettuto sulle gravi conseguenze della dipendenza patologica. La valutazione (1 ora) è avvenuta

tramite l'esposizione scritta degli studenti, i quali hanno rielaborato criticamente quanto emerso, dimostrando la comprensione delle dinamiche psicologiche e matematiche del fenomeno.



4.5 Scienze Motorie

Docente: Tatonetti Fabio

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

La classe, ad eccezione di qualche alunno, si è dimostrata nel complesso discretamente interessata alle lezioni pratiche in palestra mentre solo sufficientemente nei confronti degli argomenti teorici disciplinari; ha mantenuto, nel complesso, un comportamento abbastanza educato e responsabile ma piuttosto rumoroso.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Saper utilizzare le abilità per realizzare gesti tecnici dei vari sport, saper utilizzare le abilità possedute per risolvere situazioni nuove utilizzando le variabili spazio temporale, saper utilizzare le strategie di gioco anche in senso collaborativo, conoscere ed applicare il regolamento tecnico degli sports anche arbitrando, gestire la situazione competitiva, saper gestire lo sforzo in relazione all' attività richiesta, saper utilizzare gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui salute, praticare l' attività fisica come prevenzione.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Sono state utilizzate strategie specifiche per stimolare l' esplorazione e la scoperta valorizzare le conoscenze già acquisite stimolare l' apprendimento collaborativo rendere coscienti gli allievi del loro modo di apprendere

Si è cercato di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- lezioni frontali
- scaffolding
- mastery learning
- role playing
- cooperative learning
- brainstorming

Le proposte didattiche sono state somministrate attraverso l' utilizzo di piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra dell' Istituto Brustolon



LIBRI DI TESTO

nessuno (gli alunni si sono avvalsi di appunti e video).

TEMPI n.2 ore settimanali.

VALUTAZIONE

La classe ha raggiunto, nel complesso, dei risultati discreti.

4.5.4 Argomenti trattati

Giochi per la coordinazione spazio-temporale: pallabase, gioco dei dieci passaggi, tiro al bersaglio mobile, utilizzo di cerchi, palla inseguita

Pattinaggio su ghiaccio

Ripasso ed esercitazioni dei principali giochi di squadra: volley, basket, pallamano, tchoukball, tennis, badminton, calcio, ultimate

I metabolismi

Sport aerobici, anaerobici ed ad impegno misto

Metodologie di allenamento sportivo : HIIT, PHA, CCT

Le capacità organico muscolari: la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare (ripasso)

Le Olimpiadi invernali Milano Cortina

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Il comportamento ed i pericoli in quota

L'uso del BLS



4.6 Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni

Docente: Menegat Livio, Spada Riccardo (ITP)

Ore settimanali: 4

4.6.1 Presentazione della classe

La classe ha avuto nel corso dell'anno un comportamento altalenante e spesso immaturo; per alcuni l'attenzione durante le lezioni teoriche e laboratoriali è stata limitata nel tempo e solo una piccola parte ha lavorato adeguatamente in classe fin dalle prime settimane dell'anno scolastico; l'impegno domestico è stato inadeguato per una classe quinta: in pochissimi hanno approfondito a casa la lezione o semplicemente eseguito i compiti assegnati. Per tutti gli allievi attenzione e impegno sono cresciuti nell'ultimo periodo.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- saper rappresentare graficamente, secondo la normativa vigente, organi meccanici con l'ausilio del computer e saper leggere un disegno tecnico industriale;
- conoscere i fondamenti delle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico;
- saper scegliere da tabelle tecniche e calcolare i parametri di lavoro adeguati alle lavorazioni meccaniche, alle macchine e agli utensili disponibili;
- saper impostare e saper leggere un semplice programma per macchina a controllo numerico (fresatrice CNC);
- conoscere le principali trasmissioni meccaniche, individuando i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- conoscere le principali lavorazioni non convenzionali e i campi di applicazione industriale;
- conoscere i principali controlli non distruttivi in relazione alle attività di manutenzione e controllo dei componenti meccanici;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa e riportata dai manuali dei costruttori per garantire la sicurezza, la corretta funzionalità e la manutenzione di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici;



- saper lavorare, progettare e relazionarsi in modo consapevole e nel rispetto di persone, cose, ambiente.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

- la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati, stimolando il collegamento con altre discipline;
- la lezione laboratoriale: esercitazioni grafiche nel laboratorio di informatica ed esercitazioni pratiche in officina meccanica e nel laboratorio di controllo numerico;
- il lavoro di gruppo: utilizzato sia per introdurre problematiche che saranno successivamente trattate e approfondite nelle lezioni teoriche (problem solving), sia come momento di preparazione alla verifica individuale (peer to peer).

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- appunti delle lezioni;
- il libro di testo (Nuovo tecnologie meccaniche e applicazioni, vol. 3, Hoepli): utilizzato come strumento d'integrazione e approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante;
- il Manuale del Manutentore, Hoepli e il Manuale di Meccanica, Hoepli come supporto durante la simulazione;
- lo Schemario di Manutenzione e Assistenza Tecnica, Hoepli;
- cataloghi tecnici di varie aziende;
- fotocopie/dispense/video forniti dall'insegnante e caricate in piattaforma Moodle;
- macchine utensili tradizionali;
- fresatrice CNC.
- software Autocad e Inventor

LIBRI DI TESTO

- Nuovo tecnologie meccaniche e applicazioni, vol. 3, Hoepli
- Schemario di Manutenzione e Assistenza Tecnica, Hoepli

TEMPI

Vedi paragrafo "Argomenti trattati"; tutto il mese di gennaio è stato dedicato al recupero delle insufficienze del primo periodo e ad attività di potenziamento.



VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sugli argomenti teorici sono state svolte con cadenza circa mensile; per gli assenti e gli insufficienti, dopo una lezione dedicata alla correzione delle verifiche, sono stati proposti dei momenti di recupero del modulo (prova scritta o interrogazione orale).

Il mese di gennaio è stato dedicato al ripasso con i recuperi degli allievi insufficienti nel primo periodo e a lezioni di approfondimento.

I prodotti delle lezioni laboratoriali sono stati valutati, andando a integrare la valutazione complessiva della disciplina.

4.6.4 Argomenti trattati

Richiami: parametri di taglio (settembre, ottobre)

- Parametri di taglio nelle principali lavorazioni meccaniche per asportazione di truciolo (tornitura, fresatura, foratura); lettura, con l'ausilio di tabelle tecniche, delle velocità di taglio e degli avanzamenti in funzione delle lavorazioni, del materiale lavorato e del materiale dell'utensile; calcolo del numero di giri e della velocità di avanzamento.

- Tempi di lavorazione.

- Esercizi applicativi, anche in gruppi di lavoro.

Macchine utensili a controllo numerico (da ottobre ad aprile)

- Struttura delle macchine CNC; zero macchina e zero pezzo, coordinate.

- Programmazione in ISO Standard delle macchine utensili a CNC: struttura del programma, indirizzi per la programmazione (numero di blocco N; movimenti principali dell'asse X, Y, Z; velocità di avanzamento feed F; parametri di interpolazione I, J; velocità di rotazione mandrino spindle S; numero utensile tool T; principali funzioni preparatorie G: programmazione in coordinate assolute (G90), movimentazione in rapido (G0), interpolazione lineare (G1), interpolazione circolare (G2 e G3), compensazione raggio utensile (G40, G41 e G42) e altezza utensile (G43); cicli fissi (G80, G81-G89) e problema superamento ostacolo (G99 e G98); principali funzioni ausiliarie M (rotazione e arresto mandrino M3, M13, M4, M14, M5; fine programma M30).

- Esercizi di programmazione, anche in gruppo, di spianatura, contornatura, profilatura, foratura; utilizzo dei cicli fissi centratura e di foratura, foratura profonda, alesatura, maschiatura.

- Laboratorio: utilizzo della fresatrice CNC della scuola (procedure di accensione e di spegnimento, ritorno a zero macchina, caricamento utensile,



impostazioni parametri di lavoro, movimentazione assi, impostazione zero pezzo (G54-G59).

Causa problemi tecnici, non è stato possibile completare il programma laboratoriale con la fresatrice CNC: gli allievi non hanno avuto la possibilità di eseguire semplici lavorazioni da bordo macchina.

Disegno tecnico Industriale e produzione (da ottobre a maggio)

- Ripasso: proiezioni ortogonali e uso delle sezioni (viste di un pezzo meccanico), quotatura, uso della scala, uso delle tolleranze, tipi di accoppiamento, rugosità; cad 2D: DTI di componenti meccanici con AutoCad.

- Introduzione e utilizzo del programma di modellazione solida 3D Inventor attraverso le linee fondamentali di sviluppo: interfaccia grafica; attivazione dei comandi; sistema di coordinate; logica di realizzo.

Messa in tavola con quotatura dei punti fondamentali per la programmazione CNC dei pezzi da realizzare con la fresatrice della scuola o con una stampante 3D.

Esercizi applicativi.

Lavorazioni non convenzionali (febbraio-marzo)

- Peculiarità delle lavorazioni non convenzionali e confronto con le lavorazioni tradizionali.

- Elettroerosione (EDM) a filo e a tuffo, lavorazioni con fascio LASER, lavorazioni con fascio plasma (PAM), taglio ad acqua (WJ e AWJ); lavorazioni con gli ultrasuoni (USM e RUSM).

Controlli non distruttivi (marzo)

Tipi di difetti (superficiali e volumetrici, di natura intrinseca, di lavorazione, di esercizio). Definizioni e caratteristiche comuni ai controlli non distruttivi (CND); utilizzo in campo industriale. Principali tipologie di CND: esame visivo (VT), esame con liquidi penetranti (PT), radiografia (RX), magnetoscopia (MT), ultrasuoni (UT).

Studio di impianti (aprile-maggio-giugno)

- Studio e analisi di impianti tecnici utilizzando anche lo schemario per la costruzione della scheda di manutenzione e della scheda diagnostica guasti; compilazione della scheda analisi dei rischi e concetto di rischio residuo per vari tipologie di macchine/impianti.

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Industria 4.0: lo sviluppo dell'industria dalla prima Rivoluzione industriale alla Smart Factory; le novità dell'industria 4.0 e le 9 tecnologie 4.0: advanced



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a MAN sez. B**



manufacturing solution (movimentazione materiali automatica, robot industriali e collaborativi "cobot"), Additive Manufacturing (stampa 3D), realtà aumentata; simulazioni; integrazione orizzontale e verticale; Industrial Internet; Cloud; sicurezza informatica; Big Data Analytics e AI.



4.7 Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Docente: Simone Bino

Docente Tecnico Pratico: Gianpietro Fain

Ore settimanali: 6 (5)

4.7.1 Presentazione della classe

Presentazione della classe

La classe è composta da 20 studenti (a fronte dei 21 iniziali). Sotto il profilo relazionale e partecipativo, il gruppo manifesta un interesse più marcato per le attività di laboratorio, dove la partecipazione attiva coinvolge circa la metà degli alunni, mentre l'approccio alle lezioni teoriche risulta più diversificato.

Dal punto di vista didattico, in termini di conoscenze, competenze e abilità, la classe risulta così articolata:

Il primo gruppo comprende studenti motivati e costanti, che hanno maturato discrete competenze sia nell'ambito teorico che in quello pratico-laboratoriale;

Il secondo gruppo presenta una preparazione discreta nei contenuti teorici e un livello di sufficienza nelle abilità pratiche;

Il terzo e ultimo gruppo include alunni con una preparazione essenziale e una motivazione in fase di consolidamento, sia nella parte teorica che nelle attività di laboratorio.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi specifici della disciplina

Il percorso didattico è stato progettato selezionando i contenuti in stretta aderenza al profilo professionale del manutentore operante in contesti industriali di piccole e medie dimensioni.

L'ampia dotazione oraria ha permesso di approfondire un ventaglio articolato di tematiche, con particolare attenzione alle attività in compresenza.

In tale ambito, sono state realizzate prove tecnico-pratiche di automazione, focalizzate sulla programmazione, simulazione e messa in funzione di sistemi PLC in laboratorio.

In coerenza con la programmazione curricolare, sono stati perseguiti e consolidati i seguenti obiettivi in termini di competenze:

Sicurezza e Strumentazione: utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rigoroso rispetto della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Documentazione Tecnica: consultare e applicare la documentazione tecnica prevista per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e



sistemi.

Manutenzione e Montaggio: individuare i componenti costitutivi e i materiali dei sistemi per intervenire efficacemente nel montaggio e nella sostituzione di parti, attenendosi alle procedure stabilite.

Collaudo e Installazione: concorrere alla messa a punto degli impianti "a regola d'arte", collaborando attivamente alle fasi di installazione e collaudo.

Gestione Risorse: analizzare le esigenze del committente e individuare le risorse tecnico-economiche più idonee per offrire servizi efficienti.

Responsabilità Etica e Ambientale: valutare limiti e rischi delle soluzioni tecniche, con particolare riguardo alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie Didattiche e Strumenti

Le attività d'aula sono state improntate al dinamismo metodologico per favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi. Sono state adottate le seguenti

strategie:

Approccio frontale e partecipato: lezione frontale, dialogata e studio di dispense mirate.

Apprendimento attivo e collaborativo: problem solving, cooperative learning, team building, peer-to-peer e peer tutoring.

Didattica laboratoriale: utilizzo di applicazioni pratiche costanti.

I contenuti teorici sono stati declinati in un'ottica applicativa, semplificando gli aspetti puramente astratti per privilegiare la conferma operativa immediata. Nelle ore di compresenza, l'attività pratica è stata utilizzata come volano per stimolare

l'interesse; si è riscontrata una partecipazione attiva e costante da parte della metà del gruppo classe, mentre per la restante parte l'interazione è risultata più altalenante.

LIBRI DI TESTO

Testi in adozione:

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (Savi, Nasuti, Vacondio – Calderini);

Manuale del Manutentore (Calligaris et al. – Hoepli) - consigliato;

Schemario di manutenzione (Frau, Girardi - Hoepli).



Risorse Digitali e Software:

Piattaforma Moodle;

Software tecnici (Proficad, Zelio, Libreoffice);

link a documentazione tecnica e video di settore.

Supporti Hardware:

LIM, proiettore, tavoletta grafica, calcolatrice non programmabile e attrezzature specifiche di laboratorio.

TEMPI

Vedi paragrafo argomenti trattati

VALUTAZIONE

La valutazione ha avuto carattere formativo e sommativo, venendo effettuata in stretta coerenza con i criteri e i descrittori definiti nella griglia di valutazione del PTOF d'Istituto.

Il processo si è avvalso di:

Prove Orali: volte a verificare la capacità di analisi e di valutazione del nesso causa-effetto, con particolare enfasi sull'interpretazione concreta dei concetti teorici.

Prove Scritte: finalizzate a valutare la capacità di sintesi logica e la padronanza delle procedure tecniche.

Prove Pratiche: mirate a testare l'autonomia operativa e la competenza tecnica in contesto di laboratorio.

Nel processo di valutazione finale si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno dimostrato nel percorso di studi.

4.7.4 Argomenti trattati

1) La sicurezza sui luoghi di lavoro (settembre – ottobre 2025)

Leggi e norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Disposizioni legislative e normative sulla sicurezza in ambito elettrico;

Principi fondamentali e evoluzione normativa;

Norme tecniche e Norme CEI;

La regola d'arte (Legge 186/68);

D.M. 37/08;

Il Decreto Legislativo 9/04/2008 n° 81;

Struttura, principali contenuti e obiettivi del Dlgs 81;

L'organizzazione della sicurezza;

La prevenzione e la protezione;



La struttura aziendale: soggetti coinvolti e mansioni;

Compiti, diritti e doveri;

Le attività;

Il documento di valutazione del rischio;

L'informazione, la formazione e l'addestramento;

La riunione periodica;

La sorveglianza sanitaria;

I dispositivi di protezione individuali DPI;

La segnaletica di sicurezza.

2) La sicurezza delle macchine, sicurezza elettrica (settembre – ottobre 2025, aprile 2026)

Le Direttive Europee;

La Direttiva Macchine 2006/42/CE e il Nuovo Regolamento Macchine UE 2021/1230;

La Norma CEI EN 60204-1;

Leggi e norme del settore elettrico;

Alimentazione e sezionamento;

Il rischio elettrico, definizioni ed effetti sul corpo umano;

Contatti diretti e contatti indiretti e relative protezioni;

Generalità sull'impianto di terra;

Generalità sui sistemi di distribuzione TT, TN, IT;

Protezione dell'equipaggiamento dalle sovracorrenti;

Relè termico;

L'interruttore magnetotermico;

L'interruttore differenziale;

Alimentazione dei circuiti di comando;

L'arresto di emergenza;

Comando a due mani;

Ripari antinfortunistici e segnali di avvertimento;

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) elettrici

Attrezzatura elettrica.

3) La manutenzione (novembre – dicembre 2025, febbraio – maggio 2026)

La manutenzione industriale;

I diversi tipi di manutenzione;

Le diverse tipologie di guasto;

Le strategie aziendali per la manutenzione;

Organizzazione della manutenzione preventiva;

Scomposizione macchina industriale;

Il cartellino di manutenzione;

La scheda di manutenzione;



Il registro delle manutenzioni;
Analisi di rischio: pericolo, danno, probabilità, rischio;
Cenni sugli elementi di economia dell'impresa;
Cenni sulle società;
Analisi prezzi e redazione semplice preventivo;
Cenni costi e ricavi e bilancio di esercizio;
Redazione semplice preventivo;
Diagramma temporale nella manutenzione: il diagramma di Gantt;
Esempi di applicazioni;
Gestione dei rifiuti nella manutenzione;
4) Affidabilità e statistica (aprile 2026)
Il tasso di guasto;
Tipi di guasto;
L'affidabilità;
Il Mean Time To Failure MTTF;
MTTR e MTBF;
Esempi di applicazioni nell'ipotesi di tasso di guasto costante;
Sistemi serie e sistemi parallelo.
5) Laboratori ed esercitazioni pratiche (settembre 2025 – maggio 2026)
Cenni sul PLC:
ingressi, uscite, utilizzo del PLC nell'automazione industriale;
programmazione linguaggio kop/ladder;
schema pulsantiera con pulsanti NA, NC e lampade di segnalazione;
generalità e tipi di sensori e trasduttori.
Conoscenza e utilizzo software (PROFICAD) per il disegno di schemi elettrici funzionali e di potenza trifase su software:
contatti NA e NC;
alimentatore +24VDC;
PLC Schneider;
lampade di segnalazione;
bobine di teleruttori 24V, morsetti;
relè termico.
Scrittura e verifica di programmi base al PLC (Linguaggio KOP / LADDER) su software di programmazione Zelio Soft2:
circuiti combinatori con contatti in serie e parallelo;
Utilizzo dell'autoritenuta;
Programmazione a bobine e con metodo SET/RESET;
Temporizzatori e merker.
Calcolo degli assorbimenti (uscite) e scelta del PLC e dell'alimentatore da datasheet



forniti:

calcolo degli assorbimenti in varie situazioni dell'impianto;

scelta del PLC con datasheet fornito;

scelta dell'alimentatore con datasheet fornito.

Esercitazioni pratiche di laboratorio svolte (prove pratiche con PLC):

circuiti combinatori ex.1

circuiti combinatori ex.2

circuiti combinatori ex.3

circuiti combinatori ex.4

circuiti combinatori ex.5

circuiti combinatori ex.6

circuiti combinatori ex.7

circuiti combinatori ex.8

esercizio prova temporizzatori

circuiti con temporizzatori ex.9

circuiti con temporizzatori ex.10

mulino con temporizzatori ex.11

due motori temporizzatori con disegno del relativo schema funzionale dell'impianto ex.12

due motori temporizzati con ventola di raffreddamento con disegno del relativo schema funzionale dell'impianto (necessario l'utilizzo di merker per lo svolgimento dell'esercizio) ex.13

pannello di domotica automatizzabile a libera scelta ex.14

nastro trasportatore

punzonatrice con nastro trasportatore

pannello con ventole e lampade di segnalazione

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

La gestione dei rifiuti nella manutenzione;

Il rischio elettrico.



4.8 Laboratori Tecnologici

Docente: Yuri Rinaldi

Ore settimanali: 5

4.8.1 Presentazione della classe

Il gruppo classe si presenta fortemente eterogeneo, sia per i livelli di preparazione di base sia per l'atteggiamento mostrato nei confronti delle attività didattiche e dell'impegno richiesto. Sotto il profilo metodologico, lo studio domestico risulta per la maggior parte degli alunni carente, superficiale e fortemente discontinuo. Nonostante i ripetuti inviti e i consigli metodologici del docente volti a promuovere uno studio graduale e costante nel tempo, la tendenza dominante è quella di posticipare l'applicazione esclusivamente a ridosso delle prove di verifica. Questa consuetudine determina un accumulo disorganico del carico di lavoro e rende l'apprendimento frammentario.

Tale approccio ha inficiato l'efficacia degli interventi di recupero, portando a una progressiva polarizzazione dei risultati: gli studenti che hanno garantito un impegno regolare e continuo hanno consolidato le proprie competenze raggiungendo esiti sempre più lusinghieri, mentre la restante parte del gruppo non è riuscita a colmare il divario prestazionale a causa di una palese mancanza di applicazione individuale.

Si rileva infine una criticità nell'approccio alla disciplina: sebbene la programmazione sia stata attentamente calibrata, snellita e focalizzata sui nuclei tematici basilari per facilitarne la comprensione, una parte rilevante degli studenti persevera nell'etichettare la materia come inaccessibile o eccessivamente complessa. Tale percezione viene frequentemente addotta come giustificazione per eludere il necessario studio casalingo, compromettendo così l'acquisizione degli obiettivi minimi prefissati.

Fortunatamente sono presenti alcune rare eccellenze che sono state impiegate nel peer tutoring con risultati discreti.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento di Laboratori Tecnologici concorre alla formazione della figura professionale del Manutentore, puntando alla fondamentale integrazione tra i saperi teorici legati all'elettronica e all'elettrotecnica e l'effettiva pratica



laboratoriale. L'azione didattica, focalizzata sull'operatività e sulla prototipazione, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- 5 **Sviluppo del pensiero logico-computazionale e del Problem Solving:** Promuovere la capacità di analizzare un problema tecnico, scomporlo nelle sue variabili fondamentali (analisi logica) e individuare la sequenza di istruzioni o la configurazione hardware necessaria per la sua risoluzione.
- 6 **Padronanza degli strumenti di prototipazione e simulazione:** Rendere lo studente autonomo nell'utilizzo di ambienti di simulazione virtuale (Tinkercad) e di software per la manifattura additiva (Slicer per la stampa 3D), al fine di testare, validare e ottimizzare le soluzioni progettuali prima della realizzazione fisica.
- 7 **Competenza tecnico-operativa sui sistemi a microcontrollore:** Sviluppare l'abilità pratica di cablare correttamente circuiti elettronici (uso della breadboard, rispetto delle polarità, prevenzione dei cortocircuiti) e di programmare schede a microcontrollore (Arduino) per la gestione integrata di sensori (input) e attuatori (output).
- 8 **Lettura e decodifica della documentazione tecnica:** Consolidare la capacità di reperire, leggere e interpretare correttamente schemi logici, circuitari e manualistica tecnica di settore.
- 9 **Autodiagnosi e Debugging:** Sviluppare un approccio critico verso il proprio lavoro, acquisendo la capacità di utilizzare strumenti software (come il Monitor Seriale) e hardware per individuare anomalie, correggere errori di sintassi nel codice o malfunzionamenti nei circuiti.
- 10 **Consapevolezza e Sicurezza in laboratorio:** Educare l'alunno a operare nel contesto del laboratorio con responsabilità, mantenendo in ordine la propria postazione, avendo cura della strumentazione fornita e agendo nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza elettrica e personale.

10.1.1 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Al fine di favorire un apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto degli studenti, l'azione didattica si è avvalsa di una pluralità di metodologie e strumenti tecnologici:

- **Metodologie didattiche:** Lezione frontale partecipata e interattiva; didattica laboratoriale; assegnazione di compiti di realtà per la risoluzione di problemi tecnici in contesti verosimili; metodologie collaborative quali il *peer tutoring* e il *peer learning*. È stata inoltre promossa la pratica del



BYOD per favorire l'integrazione degli strumenti personali nella didattica e promuovere l'autonomia digitale.

- **Strumenti e tecnologie:** Lavori pratici al PC e utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per la condivisione dei contenuti e la correzione collettiva. L'attività pratica e di sviluppo si è supportata sia su ambienti virtuali (simulatori online) sia su hardware fisico, mediante l'impiego di microcontrollori programmabili (schede Arduino) e dei relativi *starter kit* per la prototipazione elettronica.

LIBRI DI TESTO

Non è stato adottato alcun libro di testo specifico. Per lo svolgimento delle attività didattiche, lo studio e l'approfondimento degli argomenti, gli studenti si sono avvalsi della documentazione online ufficiale della *Knowledge base* di Arduino (reperibile all'indirizzo: <https://docs.arduino.cc/learn/>), integrata da appunti, esercitazioni pratiche e schemi forniti dal docente nel corso delle lezioni.

TEMPI

Le attività teoriche e laboratoriali sono state sviluppate nel corso dell'intero anno scolastico, con una scansione degli argomenti strutturata in moduli didattici ripartiti su un trimestre e un pentamestre, in base ai tempi di apprendimento della classe e alle esigenze di assimilazione delle competenze tecnico-pratiche.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, di carattere sia formativo sia sommativo, è stato condotto in stretta coerenza con i criteri e i descrittori definiti nelle griglie di valutazione approvate e allegate al PTOF d'Istituto. Nello specifico, la verifica degli apprendimenti si è avvalsa delle seguenti tipologie di prove:

- **Prove Orali:** volte a verificare la capacità di analisi, la comprensione del nesso causa-effetto e l'adeguata interpretazione concreta dei concetti teorici.
- **Prove Scritte:** finalizzate a valutare la capacità di sintesi logica e la padronanza delle procedure tecniche analizzate in aula.
- **Prove Pratiche:** mirate a testare l'autonomia operativa, la capacità di problem solving e la reale competenza tecnica maturata nel contesto di laboratorio.



Ai fini della valutazione finale, oltre agli esiti delle singole misurazioni, si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione attiva al dialogo educativo e del complessivo grado di impegno dimostrato durante l'intero percorso di studi, sono sempre state attuate prove di recupero nei casi di diffuse insufficienze secondo gravità.

10.1.2 Argomenti trattati

Il percorso didattico è stato articolato in modo da fornire basi teoriche solide e abilità pratiche immediatamente spendibili, con un forte focus sulla logica, l'elettronica programmabile e la prototipazione rapida.

Conoscenze (Sapere):

- **Leggi di Ohm e principi di Kirchhoff:** basi per la manipolazione e la risoluzione di circuiti anche complessi con più di un generatore. Riduzione di circuiti con reti di resistenze. Elettrologia e grandezze fondamentali (modulo di azzeramento).
- **Sistemi numerici:** Concetti fondamentali di conversione tra sistema binario e decimale.
- **Logica combinatoria:** Simboli grafici e tabelle di verità delle porte logiche fondamentali (AND, OR, NOT) e derivate (NAND, NOR, EXOR).
- **Algebra booleana:** Concetto di porta universale (NAND), enunciato base del Teorema di De Morgan e struttura delle mappe di Karnaugh.
- **Logica sequenziale:** Funzionamento elementare del Flip-Flop SR.
- **Ambiente di sviluppo:** Interfaccia della piattaforma Tinkercad, IDE di Arduino e funzione del Monitor Seriale.
- **Hardware Arduino:** Struttura della scheda Arduino Uno, differenza tra segnali digitali e analogici, concetto di modulazione PWM.
- **Elettronica pratica:** Regole di utilizzo della breadboard; funzionamento e polarità dei principali componenti (LED, LED RGB, pulsanti, buzzer, potenziometri, sensori PIR).
- **Attuatori:** Differenza operativa tra servomotori e motori in corrente continua (CC).
- **Programmazione C/C++:** Struttura dello *sketch* (funzioni *setup* e *loop*), sintassi di base (indentatura, punto e virgola), uso dei commenti e direttiva `#define`.



- **Stampa 3D:** Flusso di lavoro (File STL > Slicer > Stampante), parametri principali di *slicing* e caratteristiche dei filamenti base.

Competenze acquisite (Saper fare):

- **Calcolo binario:** Eseguire semplici conversioni da base decimale a binaria e viceversa.
- **Analisi logica:** Ricavare l'uscita di una porta o di un semplice circuito logico, noti gli stati degli ingressi.
- **Semplificazione:** Utilizzare le mappe di Karnaugh per la riduzione di semplici funzioni logiche (fino a 3 variabili).
- **Prototipazione virtuale:** Realizzare e simulare circuiti funzionanti avvalendosi della piattaforma Tinkercad.
- **Cablaggio:** Effettuare collegamenti corretti su breadboard, prevenendo cortocircuiti e rispettando le polarità dei componenti impiegati (LED, condensatori, ecc.).
- **Gestione I/O:** Interfacciare e collegare correttamente sensori (input) e attuatori (output) ai rispettivi pin della scheda Arduino.
- **Coding:** Scrivere o completare semplici porzioni di codice in C/C++, correggendo errori di sintassi evidenti e modificando i parametri di base.
- **Debug:** Utilizzare il Monitor Seriale per visualizzare e monitorare lo stato degli ingressi e delle variabili durante l'esecuzione del codice.
- **Controllo motori:** Gestire via software il movimento di un servomotore o l'accensione e il controllo di un motore CC.
- **Fabrication:** Utilizzare un software di *Slicing* per importare modelli in formato STL e preparare il relativo G-code per la stampa 3D, applicando le impostazioni standard.

10.1.3 Argomenti trattati di educazione civica

All'interno del monte ore disciplinare, sono stati sviluppati i seguenti nuclei tematici trasversali inerenti all'Educazione Civica e alla Cittadinanza Digitale:

- **Intelligenza Artificiale e Nuove Tecnologie:** Principi di funzionamento dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) e analisi dei relativi risvolti etici. Valutazione critica delle potenzialità, dei punti di forza, dei limiti strutturali e delle principali criticità legate all'uso di tali sistemi (es. impatto sul mondo del lavoro, affidabilità delle informazioni, privacy).



-
- **Strumenti Digitali per l'Apprendimento:** Utilizzo consapevole e responsabile delle IA per lo studio assistito, con particolare riferimento all'impiego dell'applicativo Notebook LM per la ricerca, l'organizzazione delle fonti e il supporto alla sintesi critica dei contenuti didattici.
 - **Sostenibilità e Transizione Ecologica:** La mobilità sostenibile attraverso l'analisi dei veicoli elettrici. Valutazione tecnica e ambientale dei pro e dei contro legati a questa tecnologia, riflettendo sull'impatto ecologico, sull'infrastruttura necessaria e sulla gestione del ciclo di vita e dello smaltimento delle batterie.



10.2 Tecnologie Elettriche ed Applicazioni

Docente: Da Deppo Federico Lepore Antonio

Ore settimanali: 3 (2)

10.2.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 studenti, nel complesso il gruppo ha mantenuto un atteggiamento corretto e abbastanza collaborativo. La partecipazione alle attività didattiche non è stata sempre omogenea: una parte della classe ha seguito con continuità e interesse, mentre alcuni studenti hanno mostrato un coinvolgimento più discontinuo, soprattutto nelle attività meno applicative.

Buona parte degli studenti ha risposto meglio alle attività con taglio pratico e applicativo, in particolare quando gli argomenti sono stati collegati a situazioni concrete di impianto, scelta dei componenti e lettura di schemi o dati tecnici. Le lezioni teoriche sono state quindi impostate cercando di semplificare i passaggi più astratti e di collegarli a esempi operativi.

Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe presenta livelli diversi. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di preparazione, dimostrando costanza, interesse e sufficiente autonomia nell'applicazione dei contenuti. Un secondo gruppo ha conseguito risultati complessivamente sufficienti, riuscendo a orientarsi negli argomenti principali se guidato. Un gruppo più ristretto ha invece evidenziato

maggiori difficoltà, dovute soprattutto a studio non regolare, attenzione discontinua e limitata autonomia nel lavoro.

Nel complesso, gli obiettivi essenziali della disciplina sono stati perseguiti privilegiando gli aspetti più utili per il profilo professionale: sistemi elettrici, protezioni, cavi e dimensionamento delle linee, motori elettrici, trasformatori e cabine di trasformazione.

10.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

La programmazione è stata sviluppata con l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze di base utili per operare nell'ambito della manutenzione elettrica ed elettronica, con particolare attenzione alla lettura degli impianti, alla scelta dei componenti e alla comprensione del funzionamento delle principali macchine elettriche.

Gli argomenti sono stati affrontati privilegiando un taglio applicativo, cercando di collegare i contenuti teorici a situazioni realistiche di lavoro: dimensionamento di



una linea elettrica, scelta delle protezioni, lettura dei dati di targa di un motore, principio di funzionamento di trasformatori e cabine di trasformazione.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- conoscere le principali caratteristiche dei sistemi elettrici di distribuzione e delle relative protezioni;
- riconoscere i principali componenti di un impianto elettrico e comprenderne la funzione;
- utilizzare in modo essenziale la documentazione tecnica, le tabelle e i dati di catalogo;
- scegliere, a livello guidato, la sezione di un cavo in funzione della corrente, del tipo di posa e delle condizioni di installazione;
- comprendere il ruolo degli interruttori magnetotermici e differenziali nella protezione delle linee e delle persone;
- conoscere il principio di funzionamento dei motori elettrici, in particolare del motore asincrono trifase e del motore in corrente continua;
- leggere e interpretare i principali dati di targa di un motore elettrico;
- comprendere i concetti fondamentali di magnetismo ed elettromagnetismo collegati al funzionamento di motori e trasformatori;
- conoscere il principio di funzionamento del trasformatore e le principali grandezze coinvolte;
- comprendere la funzione generale di una cabina elettrica MT/BT e dei suoi principali dispositivi;
- applicare semplici formule tecniche per risolvere esercizi guidati;
- operare con attenzione alla sicurezza, alla normativa di base e alla corretta gestione dei materiali utilizzati nella manutenzione.

10.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state svolte alternando lezione frontale, lezione dialogata, esercizi guidati, analisi di schemi elettrici, lettura di tabelle tecniche e momenti di confronto con la classe.

Gli argomenti teorici sono stati presentati cercando di mantenere un taglio pratico e applicativo, in modo da collegare i concetti studiati a situazioni concrete di impianto e manutenzione. In particolare, si è cercato di rendere meno astratti gli argomenti attraverso esempi relativi alla scelta dei cavi, al dimensionamento delle linee, alle protezioni elettriche, ai motori, ai trasformatori e alle cabine MT/BT.

Per facilitare la comprensione, i contenuti più tecnici sono stati affrontati in modo



graduale, con esercizi svolti alla lavagna, richiami alle formule principali, utilizzo di schemi semplificati e consultazione di tabelle di dimensionamento. La parte laboratoriale è stata sviluppata in modo essenziale, privilegiando attività coerenti

con gli argomenti trattati e con le competenze richieste nell'ambito della manutenzione.

La metodologia CLIL non è stata svolta come modulo autonomo strutturato. Sono stati tuttavia richiamati alcuni termini tecnici in lingua inglese presenti nelle sigle dei componenti, nei cataloghi e nella documentazione tecnica.

LIBRI DI TESTO

Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni/3 (Gallotti, Rondinelli, Tomassini – HOEPLI)

TEMPI

Vedi paragrafo argomenti trattati

VALUTAZIONE

Criteri e strumenti di valutazione:

Per la verifica dell'azione didattica si è fatto uso di interrogazioni orali, in prove scritte, applicazioni pratiche.

Con le prove scritte si è verificata la capacità di sintetizzare le nozioni apprese con una sequenza logica di operazioni e valutazioni.

Nella valutazione si è sempre tenuto in considerazione il livello di partenza dell'allievo e l'impegno profuso nello studio

10.2.4 Argomenti trattati

1) Classificazione sistemi elettrici (ottobre - novembre 2025)

- Sistemi di distribuzione TT, TN, IT e relative protezioni;
- Interruttore differenziale;
- Interruttore magnetotermico;
- Misure di protezione contro i contatti diretti ed indiretti;
- DPI elettrici;
- Attrezzatura per lavori elettrici.

2) Dimensionamento linee elettriche (novembre 2025 – gennaio 2026)

- Introduzione linee elettriche in cavo;
- Resistenza e reattanza di linea;
- Cavi: generalità, tipologia (unipolare o multipolare), codice colore, sigle cavi;



- Cavi CPR;
 - Dimensionamento linea in cavo: posa in aria o posa interrata, tipi di posa, fattori di correzione (temperatura, fascio di cavi, profondità e tipo terreno).
- 3) Cenni su magnetismo ed elettromagnetismo (gennaio 2026)
- Introduzione, magneti naturali ed artificiali, convenzioni;
 - Forze elettromagnetiche, forze elettrodinamiche, forza elettromotrice indotta;
 - Principio funzionamento trasformatore;
 - Principio funzionamento generatore e motore;
- 4) Il motore asincrono trifase (febbraio marzo 2026)
- Generalità, la struttura, rotore e statore;
 - Il campo magnetico rotante;
 - Il principio di funzionamento;
 - La velocità sincrona, lo scorrimento e la velocità di rotazione;
 - La caratteristica meccanica;
 - Tecniche per variare la velocità;
 - Collegamenti elettrici;
 - Dati caratteristici e di targa;
 - Applicazioni numeriche.
- 5) Il motore in corrente continua (marzo aprile 2026)
- Generalità
 - Principio di funzionamento.
 - Differenza tra motore CC e motore asincrono.
 - Grandezze principali: tensione, corrente, coppia, velocità, potenza.
 - Motore a eccitazione serie e motore shunt.
 - Esercizi guidati sul calcolo delle principali grandezze elettriche e meccaniche.
- 6) Il trasformatore (aprile maggio 2026)
- Principio di funzionamento del trasformatore.
 - Avvolgimento primario e secondario.
 - Rapporto di trasformazione.
 - Relazione tra tensioni, correnti e numero di spire.
 - Trasformatore elevatore e riduttore.
 - Potenza apparente.
 - Perdite nel rame e nel ferro.
 - Rendimento.
 - Esercizi guidati su rapporto spire/tensioni/correnti e potenze.
- 7) Cabine elettriche di trasformazione MT/BT (maggio 2026)
- Funzione della cabina elettrica.
 - Passaggio da media tensione a bassa tensione.
 - Struttura generale di una cabina MT/BT.



-
- Lato media tensione e lato bassa tensione.
 - Trasformatore MT/BT.
 - Sezionatori.
 - Interruttori di manovra e protezione.
 - Fusibili MT.
 - Scaricatori di sovratensione.
 - Quadro generale BT.
 - Protezioni principali della cabina.
 - Cenni alla sicurezza e alle distanze di rispetto.

10.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Rischio elettrico.



10.3 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Fant Alessia

Ore annuali della disciplina (minime): 33

10.3.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**10.3.2 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore INDICATIVE	DOCENTE/I
1) COSTITUZIONE Diritti e doveri (Competenza n.3) Euro	Educazione alla legalità e contrasto alla criminalità organizzata. La mafia	2	A. Fant
	Regole di comportamento in classe, in palestra e in ambiente naturale. Disposizioni sull'utilizzo di cellulari/smartwatch a scuola	1	F. Tatonetti
	La situazione nella Striscia di Gaza. Visione di un video "Dentro la Striscia di Gaza. La quotidianità dei giovani sotto assedio" e relativa riflessione. La presenza di Medici senza frontiere nei luoghi colpiti dai conflitti. Intervista ad un medico italiano che opera a Gaza City.	2	A Fant
	Codice di comportamento in montagna	1	F. Tatonetti
	Il DAE	1	F. Tatonetti
	Incontro in occasione della Giornata nazionale vittime della strada	3	L. Menegat, F. Da Deppo, C. Gandin
	Incontro con l'ADMO	3	A. Lepore, S. Corzani
	Visione del docufilm al Cinema Italia "I diari di mio padre"	2	R. Spada, C. Gandin



	Brani scelti da “I sommersi e i salvati”	1	S. Corzani
	Incontro con l’ABVS	2	G. Gidoni, C. Gandin
	Recital della scrittrice e magistrato R. Gallego “Anatomia di un omicidio”	3	S. Bino, G. Gidoni
	Incontro sulle dipendenze con la Guardia di finanza	2	Y. Rinaldi, G. Gidoni, L. Menegat
	European Union Institutions The European Commission. European citizens’initiatives. European Union Youth portal. The Council of the EU. ECB, Court of Justice, Court of Auditors	5	C. Gandin
2) SVILUPPO ECONOMICO/ SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE Finanza e impresa (Competenza n. 8)	I rifiuti nella manutenzione	2	S. Bino
	Valore dell’impresa e dell’iniziativa economica privata per lo sviluppo dell’economia locale e nazionale. Gioco d’azzardo: Win For Life Roulette: gioco equo e non equo. Visione video sulla ludopatia	4	G. Gidoni
	Functional lattices to reduce Pollution	1	C. Gandin
3) CITTADINANZA DIGITALE Informazione-consapevolezza (Competenza n.10)	Possibili derive etiche in determinati usi dell’intelligenza artificiale	1	A. Fant

TOTALE ORE:36



10.4 Religione

Docente: Alessia Fant

Ore settimanali: 1

10.4.1 Presentazione della classe

La classe è composta da venti alunni, di cui quattro si avvalgono dell'IRC.

La partecipazione per due alunni è molto buona; questi ragazzi si dimostrano attenti, interessati alle attività proposte e propositivi.

Per due ragazzi, invece, la partecipazione è da stimolare; molto spesso si rivelano

disinteressati rispetto alle attività proposte e mostrano una tendenza a distrarsi e estraniarsi dalla lezione.

10.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC, attraverso la propria azione educativo-didattica, contribuisce alla formazione integrale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo professionale e universitario.

Ponendo particolare attenzione al momento di vita degli alunni, si propongono contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono. Cercando di venire incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, si intende contribuire alla formazione della coscienza morale e offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

L'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola, promuovendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo e per inserirsi in esso con atteggiamento etico e responsabile.



10.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso delle lezioni si sono alternate diverse metodologie didattiche, nel tentativo di coinvolgere in vario modo gli alunni e favorire differenti abilità e competenze:

- lezioni frontali e interattive, supportate da proiezioni di immagini o video;
- brainstorming;
- lavori in coppia o in gruppo;
- problematizzazione degli argomenti proposti;
- conversazioni/discussioni a partire da particolari tematiche affrontate in classe o accogliendo gli stimoli offerti dai ragazzi, ponendo particolare attenzione ai temi di attualità o di interesse civico;
- visione di documentari e video;
- utilizzo di domande stimolo per guidare un personale percorso di riflessione, ricerca e acquisizione di conoscenze;
- utilizzo del testo di riferimento;
- lettura di articoli o di alcune pagine di libri particolarmente significativi, inerenti agli argomenti proposti.

LIBRI DI TESTO

T. Cera - A. Famà, La strada con l'altro, volume unico DEA scuola Bologna

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva degli alunni, effettuata al termine dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico (trimestre e pentamestre), prevede una scala di valutazione che comprende cinque giudizi sintetici: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

Essa tiene conto della situazione di partenza degli alunni, dell'osservazione in itinere del percorso effettuato, dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei risultati delle verifiche proposte.

Le verifiche periodiche degli apprendimenti sono state proposte principalmente in forma orale; sono stati oggetto di valutazione gli interventi degli alunni, spontanei o in risposta a precise domande stimolo, e il loro contributo al dialogo didattico - educativo.

La partecipazione e il contributo ai lavori di gruppo sono stati anch'essi oggetto di osservazione e valutazione.



10.4.4 Argomenti trattati

- Possibili derive etiche in determinati usi dell'Intelligenza artificiale
- Pregiudizi, etichette, talenti, obiettivi
- La festa di Halloween e lo Dia de los muertos
- L'etica della responsabilità
- La cura della casa comune: presentazione dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco
- L'alfabeto del custode del creato
- I doni del vero amore. Alcuni segnali per distinguere una relazione sana, non sana, d'abuso
- Le caratteristiche generali dell'Agenda 2030
- Obiettivo 1 Agenda 2030 Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 2 Agenda 2030 Sconfiggere la fame
- Obiettivo 6 Agenda 2030 Acqua pulita e servizi igienico sanitari
- Obiettivo 16 Agenda 2030 Pace giustizia e istituzioni solide
- La banalità del male e la profondità del bene a partire da uno scritto di Hannah Arendt
- Riflessione sulla pace, la guerra e la costruzione di una società pacifica
- Sarajevo Safari.
La deumanizzazione portata dal conflitto e il turismo bellico.
Sarajevo Gerusalemme d'Europa.
- Le diverse confessioni cristiane
- L'ecumenismo
- Alcune questioni di bioetica

10.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Educazione alla legalità e contrasto alla criminalità organizzata.
La mafia.
- La situazione nella Striscia di Gaza.
Visione di un video "Dentro la Striscia di Gaza: la quotidianità dei giovani sotto assedio" e relativa riflessione.
La presenza di Medici senza frontiere nei luoghi colpiti dai conflitti. Visione di un'intervista ad un medico italiano che opera a Gaza City.
- Educazione digitale: possibili derive etiche in determinati usi dell'intelligenza artificiale.



11 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

Cassola Vittoria	
Pergentino Giulia	

Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	Corzani Shyllar
Storia	Corzani Shyllar
Lingua Inglese	Gandin Carmen
Matematica	Gidoni Giovanni
Scienze Motorie	Tatonetti Fabio
Tecnologie Mecc. ed App.	Menegat Livio Spada Riccardo
Tec. e Tecn. di inst. e man.	Bino Simone Fain Gianpietro
Lab. Tecnologici	Rinaldi Yuri
Tecn. Elettriche ed App.	Da Deppo Federico Lepore Antonio
Religione	Fant Alessia



12 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

Simulazioni e griglie nelle pagine a seguire.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempia senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dipiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

¹ **satanasso**: diavolo.

² **tolta**: presa.

³ **chiuse**: appezzamenti di terre.

⁴ **fustagno**: tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

⁵ **manipoli**: i fasci del grano tagliato.

⁶ **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

⁷ **mula**: che muove la macina.

⁸ **la roba**: le terre, le proprietà.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolparsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

⁹ **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

¹⁰ **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

¹¹ **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

¹² **segnarsi**: farsi il segno della croce.

¹³ **sarchiare**: togliere le erbacce.

¹⁴ **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.

¹⁵ **a tramontana**: a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.

¹⁶ **In quell'ora ... buona**: In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

¹⁷ **si aggravava**: si incupiva.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – lo mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! lo ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.
4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:
 - gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
 - i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.
5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La *Lupa* ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

¹⁸ **il Signore**: l'estrema unzione.

¹⁹ **fece ... strasciconi**: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l’umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l’ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la

bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi

anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione,

riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideaione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideaione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sviluppa la propria esposizione in modo:		
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15	
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14	
	Chiaro, articolato e lineare	13	
	Chiaro e articolato.	12	
	Chiaro e lineare	11	
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10	
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9	
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8	
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7	
	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6	
	Parzialmente ordinato e lineare	5	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Poco chiaro e disordinato	4
	Confuso e disorganico	3	
Del tutto confuso e disorganico	2		
Non sviluppa l'esposizione	1		

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Utilizza riferimenti culturali:		
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15	
	Ampi, organici e originali	14	
	Ampi, approfonditi e articolati	13	
	Approfonditi, articolati e precisi	12	
	Validi, articolati e precisi	11	
	Validi e articolati.	10	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8	
	Piuttosto limitati ma corretti	7	
Limitati ma corretti.	6		
Limitati e/o non sempre precisi	5		
Pochi e alquanto imprecisi	4		
Scarsi e approssimativi	3		
Del tutto irrilevanti	2		
Errati o non li utilizza affatto	1		
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40	
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60	
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40	
Totale in /100		/100	
Totale in /20		/20	

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)		
	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti vincoli dati	5
	Il testo non rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni	6
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
	Ha recepito il testo proposto in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 8/40)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	8
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	7
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	6
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta parziale	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in parte	4
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta totalmente errata	3

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 12/40)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale ed evidenzia le capacità critiche dello studente	12
	L'argomento è trattato in modo ricco e personale ed evidenzia qualche apporto originale dello studente	11
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse significative considerazioni personali	10
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	9
	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	8
	L'argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	7
	L'argomento è trattato in modo limitato e le considerazioni personali sono superficiali	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'argomento è trattato in modo alquanto limitato e le considerazioni personali sono errate	5
	L'argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	4
	L'argomento non viene trattato per nulla	3

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
	L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
	L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3.Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/100
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza Tecnica

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0,50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
	TOTALE		/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



Candidato: Classe:

IP 14- SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA 2025/26 (parte laboratoriale)

Tipologia D del Quadro di riferimento: studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati con riferimento al seguente.

Partendo da un piastra in acciaio strutturale S275 (carico di rottura $R_m = 460 \text{ N/mm}^2$) di dimensioni 90x65, spessore 15, si deve costruire con un centro di lavoro CNC l'attrezzatura di figura 1 da montare sulla torretta portautensili di alcuni torni che dovranno realizzare una lavorazione particolare.

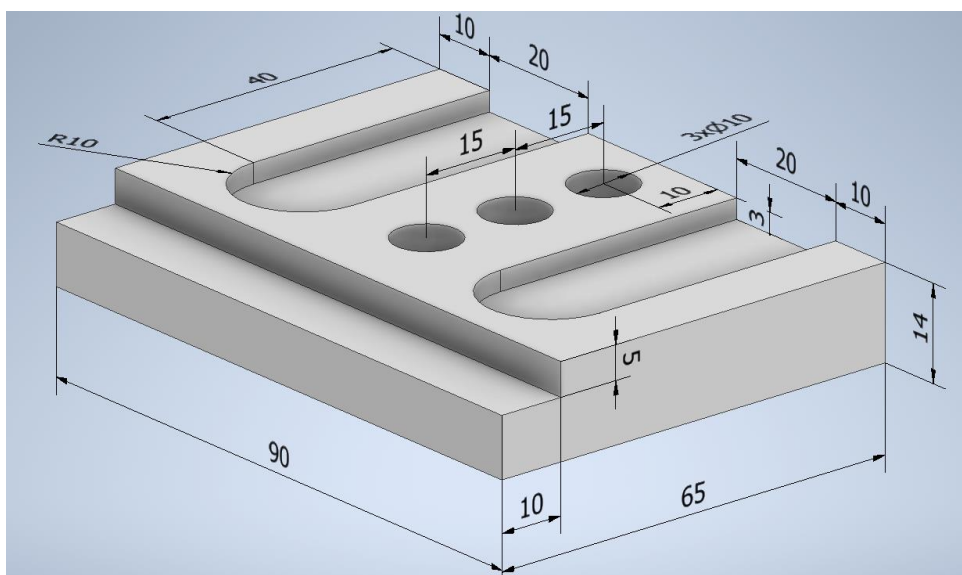


Figura 1

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili, del manuale del manutentore, del manuale di meccanica.
Non è consentito l'accesso ad Internet.

Il Candidato, in funzione della propria esperienza di studio e lavorativa, fatte eventuali ipotesi aggiuntive svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

1. disegnare la messa in tavola del modello tridimensionale riportato in figura 1;
2. utilizzando le tabelle tecniche allegate, scegliere gli utensili e i parametri di taglio più appropriati per realizzare l'attrezzatura partendo dal grezzo;
3. costruire la tabella dei punti fondamentali per le lavorazioni richieste;
4. redigere (in linguaggio ISO Standard) il programma per la realizzazione di almeno due lavorazioni a scelta.

- Allegato alla prova -

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili, del manuale del manutentore, del manuale di meccanica.
Non è consentito l'accesso ad Internet.

FRESATURA : PARAMETRI DI TAGLIO

Valori consigliati della velocità di taglio V_f [m/min]

Materiale in lavorazione	Cilindriche e Frontali	A codolo	Di forma	A tre tagli	Lame in HM
Acciaio $R_m < 600 \text{ N/mm}^2$	16-30	18-25	14-20	18-25	120-200 (P20)
Acciaio $R_m = 600-1000 \text{ N/mm}^2$	12-22	14-18	10-14	12-16	60-100 (P20)
Acciaio $R_m = 1000-1200 \text{ N/mm}^2$	6-12	10-14	6-10	8-12	25-40 (P10)
Ghisa $HB < 180$	12-24	14-20	12-16	16-22	60-100 (K20)
Ghisa $HB > 180$	10-16	8-14	8-12	8-14	20-70 (K10)
Ottone/bronzo	14-22	16-22	12-16	16-24	60-100 (K20)
Rame	35-50	40-50	30-40	40-50	80-120 (K20)
Alluminio $HB < 50$	100-200	100-200	80-120	200-280	300-400 (K20)
Alluminio $HB > 50$	60-120	80-120	50-90	100-180	150-250 (K10)

Valori consigliati per l'avanzamento di un dente per giro a_z [mm/dente]

Materiale in lavorazione	Cilindriche e Frontali	A codolo	Di forma	A tre tagli	Lame in HM
Acciaio $R_m < 600 \text{ N/mm}^2$	0,08-0,20	0,04-0,08	0,02-0,08	0,03-0,07	0,10-0,25
Acciaio $R_m = 600-1000 \text{ N/mm}^2$	0,05-0,15	0,02-0,06	0,01-0,06	0,02-0,06	0,10-0,20
Acciaio $R_m = 1000-1200 \text{ N/mm}^2$	0,04-0,10	0,01-0,06	0,01-0,06	0,02-0,06	0,05-0,10
Ghisa $HB < 180$	0,08-0,2	0,03-0,06	0,01-0,04	0,03-0,08	0,10-0,30
Ghisa $HB > 180$	0,04-0,10	0,03-0,05	0,01-0,04	0,03-0,08	0,10-0,20
Ottone/bronzo	0,08-0,15	0,06-0,10	0,02-0,06	0,03-0,06	0,10-0,40
Rame	0,10-0,25	0,04-0,10	0,04-0,08	0,05-0,10	0,10-0,30
Alluminio $HB < 50$	0,10-0,25	0,08-0,15	0,08-0,10	0,06-0,12	0,08-0,30
Alluminio $HB > 50$	0,08-0,15	0,04-0,12	0,04-0,08	0,04-0,10	0,06-0,20

N.B. Per utensili in HSS (prime 4 colonne) si consiglia:

- per la **SGROSSATURA** → $p = 5 \text{ mm}$; V_f minime consigliate; a_z massimi consigliati;
- per la **FINITURA** → $p = 1 \text{ mm}$; V_f massime consigliate; a_z minimi consigliati.

PARAMETRI DI TAGLIO FORATURA (punte elicoidali con lubrificazione)

Materiale da forare	HSS		HM	
	V_T [m/min]	a [mm/giro]	V_T [m/min]	a [mm/giro]
Acciaio $R_m < 700 \text{ N/mm}^2$	25-35	0,015-0,40	40-65	0,02-0,12
Acciaio $R_m > 700 \text{ N/mm}^2$	15-20	0,01-0,3	25-35	0,02-0,08
Acciaio inox	7,5-12	0,15-0,30		
Ghisa $HB < 180$	20-30	0,025-0,50	50-65	0,04-0,30
Ghisa $HB > 180$	10-20	0,01-0,40	25-40	0,03-0,20
Ottone/Bronzo	40-60	0,02-0,50	70-90	0,06-0,20
Rame	60-80	0,02-0,50	70-90	0,06-0,20
Alluminio $HB < 50$	80-100	0,02-0,50	200-300	0,06-0,25
Alluminio $HB > 50$	60-80	0,01-0,40	120-200	0,04-0,25
Materie plastiche	20-25	0,03-0,3		

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili, del manuale del manutentore, del manuale di meccanica.
Non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso di calcolatrici non programmabili, del manuale del manutentore, del manuale di meccanica.
Non è consentito l'accesso ad Internet.